



Marco Lazzarotto

**IL MINISTERO
DELLA BELLEZZA**

una ergocrazia (greco "érgon", lavoro); se invece fosse fondata sulla bellezza, sarebbe una callistocrazia (greco "kállos", bellezza). In quest'ultima ipotesi cade il romanzo del 34enne Lazzarotto: quel che conta è l'immagine, che deve essere bella, seducente, e chi bello o bella non è mena vita grama, perde il lavoro o, quando lo trova, sta in fondo alla gerarchia. In Italia viene istituito il ministero della Bellezza che tiene soprattutto conto dell'estetica. Anche gli scrittori devono essere belli. Chi è brutto non pubblica. Il romanzo non è poi lontanissimo dalla realtà. Virtuale? (scud)

**UNA SOCIETA'
DEI BELLI
FANTASIA?
NON TROPPO**

Marco Lazzarotto,
IL MINISTERO
DELLA BELLEZZA,
Indiana, 280 pag.,
17,50 euro.

Se una repubblica fosse fondata sul lavoro (come sembra essere la nostra), sarebbe

